

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 16.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 24 gennaio 2005.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantasei.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 314 del 2004: Proroga di termini (5521).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIAMPIERO D'ALIA, *Relatore per la I Commissione*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, richiamando, in particolare, le modifiche introdotte nel corso dell'*iter* presso le Commissioni affari costituzionali e bilancio relativamente alle disposizioni volte ad assicurare la funzionalità della Croce Rossa, a garantire le azioni di contrasto della criminalità da parte dell'Ufficio del procuratore nazionale antimafia, a differire l'entrata in vigore del regime di liberalizzazione dell'accesso al mercato dell'autotrasporto di merci, nonché ad assicurare continuità all'erogazione dei contributi per lo spettacolo dal vivo.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*, richiamata preliminarmente l'opportunità di limitare l'adozione

di provvedimenti d'urgenza recanti un contenuto eterogeneo, illustra le disposizioni del decreto-legge in discussione che rivestono particolare rilevanza dal punto di vista economico-finanziario, soffermandosi, in particolare, sulle modifiche apportate al testo dalle Commissioni I e V. Manifesta infine disponibilità a valutare con attenzione le proposte emendative che saranno eventualmente presentate nel corso dell'*iter* in Assemblea.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nel concordare sull'opportunità di limitare il ricorso a provvedimenti d'urgenza dal contenuto eterogeneo, giudica condivisibili le modifiche apportate al testo del decreto-legge in discussione nel corso dell'*iter* presso le Commissioni I e V. Fornisce quindi chiarimenti in ordine alla portata normativa delle disposizioni di cui agli articoli 5 e 6 del provvedimento d'urgenza.

CARLO LEONI, lamentato preliminarmente il reiterato ricorso, da parte del Governo, allo strumento della decretazione d'urgenza al fine di prorogare termini previsti da norme che disciplinano materie eterogenee, ritiene che il reale obiettivo perseguito dall'articolo 2 del decreto-legge in discussione — che a suo avviso si pone in contrasto con gli articoli 104, 105 e 107 della Costituzione — sia quella di evitare la preposizione del dottor Caselli alla Direzione nazionale antimafia.

FILIPPO MANCUSO esprime un orientamento nettamente contrario all'articolo 2 del decreto-legge in discussione, volto a compromettere le aspettative professionali di un particolare magistrato, che auspica sia espunto dal testo del provvedimento d'urgenza.

ROBERTO ZACCARIA, stigmatizzato l'improprio ricorso del Governo allo strumento della decretazione d'urgenza, segnatamente al fine di prorogare termini previsti dalla vigente legislazione, ritiene che il decreto-legge in discussione presenti profili di illegittimità costituzionale, di carattere sia procedurale che sostanziale; lamentata, in particolare, la violazione del criterio della ragionevolezza, riconducibile all'articolo 3 della Carta fondamentale, preannuncia la presentazione di emendamenti migliorativi del testo.

FILIPPO MANCUSO, parlando per una precisazione, osserva che il provvedimento d'urgenza persegue in modo grossolano e contrario alle regole il pur condivisibile obiettivo di impedire la nomina a procuratore nazionale antimafia di un magistrato il cui operato non può essere in alcun modo condiviso.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che i relatori ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 315 del 2004: Partecipazione finanziaria dell'Italia a Fondi internazionali di sviluppo e sterilizzazione dell'IVA sulle offerte umanitarie (5522).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, *Relatore per la III Commissione*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, sottolineando che esso consente di determinare l'immediata entrata in vigore di norme già presenti in un disegno di legge sulle risorse per Fondi internazionali, approvato dal Senato, attualmente all'esame della III Commissione della Camera.

Rileva, quindi, l'alto significato politico ed etico delle finalità perseguite dai Fondi internazionali di cui al decreto-legge in discussione, del quale auspica la sollecita conversione in legge, sottolineando la necessità di un'informazione corretta e chiara sull'impegno profuso dall'Italia nel settore della cooperazione internazionale.

EUGENIO RICCIO, *Relatore per la V Commissione*, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal relatore per la III Commissione sul merito e sulle finalità del provvedimento d'urgenza in discussione, illustra le disposizioni di carattere finanziario e tributario da esso recate, soffermandosi, in particolare, sulle modalità di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione delle misure concernenti la partecipazione italiana ai Fondi internazionali richiamati. Auspica, infine, che nel corso del dibattito siano fugate talune perplessità interpretative sul disposto dell'articolo 10.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

RICCARDO MILANA, richiamate le finalità del provvedimento d'urgenza in discussione, sul quale manifesta l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, lamenta il ricorso alla decretazione d'urgenza per disciplinare una materia oggetto di un disegno di legge, peraltro già approvato dal Senato. Espresi taluni rilievi critici sulle modalità con le quali le competenti organizzazioni internazionali governano il sistema della cooperazione internazionale, prende atto delle modifiche migliorative apportate all'articolo 10 del provvedimento d'urgenza, pur auspicando l'estensione della agevolazione fiscale in esso prevista a diversi sistemi di raccolta di fondi da parte delle associazioni del terzo settore, come prospettato con proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

PIETRO FOLENA, nel lamentare il carattere eterogeneo delle disposizioni contenute nel provvedimento d'urgenza in discussione, la cui adozione si è resa necessaria al fine di scongiurare la perdita di risorse destinate alla partecipazione dell'Italia a diversi Fondi internazionali di sviluppo, condivide l'opportunità di estendere le agevolazioni fiscali a tutte le donazioni a favore delle associazioni che operano nel settore della solidarietà.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

PIETRO FOLENA, nell'auspicare, inoltre, che l'Italia promuova iniziative volte a ridurre in modo significativo e generalizzato i debiti dei paesi in via di sviluppo, sottolinea la necessità di una radicale riforma della Banca mondiale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, *Relatore per la III Commissione*, nel ritenere essenziale lo svolgimento di un'approfondita riflessione sull'attività istituzionalmente svolta dalla Banca mondiale e dal Fondo monetario internazionale, nonché sulle politiche attuate dai paesi beneficiari di aiuti internazionali, condivide l'esigenza di favorire processi di ulteriore liberalizzazione del mercato internazionale; ribadisce, inoltre, l'opportunità che il Governo garantisca una più attenta gestione delle risorse destinate ad aiuti umanitari.

PRESIDENTE prende atto che il relatore per la V Commissione rinunzia alla replica.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, osserva che per fugare eventuali futuri dubbi interpretativi in ordine alla assoggettabilità all'IVA di donazioni effettuate attraverso i servizi erogati dagli operatori della telefonia sarà sufficiente interpellare, nelle forme previste, l'Agenzia delle entrate, rileva che un'organica disciplina della predetta materia potrà opportunamente essere recata dal decreto legislativo attuativo della legge di riforma del sistema fiscale.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sostituzione di un componente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO.

(Vedi resoconto stenografico pag. 31).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti.

(Vedi resoconto stenografico pag. 31).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 1° febbraio 2005, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 31).

La seduta termina alle 18,35.